



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del registro data 20/02/2016	Adozione Varianti al Vigente Regolamento Edilizio (art. 34 e Art. 35) e Norme Tecniche, (Variante alla TIPOLOGIA Allegato n.3 – art. 2 del D.A.)
--	--

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venti**, del mese di **febbraio**, dalle ore **10:25 e ss.**, nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta ordinaria

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	FRUMUSA	Maria Annunziata (Presidente)	X	
2	DI MORA	Gloria (Vice Presidente)	X	
3	BUSSI	Elisabetta	X	
4	LATTUCA	Giuseppe	X	
5	BARTOLOMEO	Grazia		X
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo	X	
8	SIRACUSA	Carmelo	X	
9	PILATO	Giovanni	X	
10	VACCARO	Felice	X	
11	IACONO	Sara Chiara		X
12	FARRUGGIA	Giorgia	X	
13	TAORMINA	Vincenzo		X
14	SCIARRONE	Antonino		X
15	FIORICA	Leonardo	X	

Consiglieri assegnati n°15 - in carica n°15 - Presenti 11; assenti 4 (G. Bartolomeo – S.C. Iacono -. V. Taormina – A. Sciarrone). Partecipa il Segretario Generale *Dott. Antonio Tumminello*.

Sono presenti, altresì il *Sindaco Ing. Calogero Zicari*, il *Vice Sindaco Dr. Gerlando Pilato*, l'*Assessore Geom. Emanuele Fiorica* e l'*Assessore Dott.ssa Sabina Lattuca* e il *Sig. Filippo Sanfilippo*

Partecipano: Il Responsabile del I Settore e il Responsabile del III e IV Settore.

Viene data lettura dell'oggetto del quarto punto all'O.d.G.;

Il Presidente Frumusa chiede all'Arch. Salvatore Gaipa Responsabile del III Settore di illustrare la proposta

L'Arch. Salvatore Gaipa da lettura della proposta.

Si allontanano dall'Aula il Sindaco e l'Assessore Lattuca che rientrano però dopo pochi minuti.

Interviene il Consigliere Bussi la quale propone un emendamento, in particolare si riferisce alla MODIFICA N°01 ed in particolare, l'emendamento tende a *cassare* il periodo che così recita: **"All'interno di ciascun lotto minimo è consentita la realizzazione di una singola unità abitativa;"**

Viene quindi interpellato l'Arch. Salvatore Gaipa, nella qualità di proponente al fine di esprimere il parere di regolarità tecnica sull'emendamento e lo stesso si esprime favorevolmente;

Ciò detto il Presidente Frumusa mette in votazione il testo emendato che risulta il seguente:

TIPOLIGIA (Allegato n°3 – art.2 del D.A.)
ZONA E2
AREE TERRITORIALI AD USO AGRICOLO

Le aree territoriali ad uso agricolo sono le zone rurali ove sono consentiti:

DEFINIZIONE: le parti del territorio destinate ad uso agricolo;

DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA MASSIMA: 0,03 mc/mq.;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI/TIPI EDILIZI: zona agricola;

DISTANZA MINIMA TRA FABBRICATI: mt. 15,00;

“ “ **DAL CONFINE:** mt. 7,50;

“ “ **CIGLIO DELLA STRADA:** secondo le strade (DM 01/04/1968);

ALTEZZA MASSIMA ASSOLUTA: mt. 8,00;

NUMERO MASSIMO PIANI FUORI TERRA: due elevazioni + eventuale piano cantinato;

SUPERFICIE LOTTO MINIMO: mq. 3.500,00;

E' consentita la realizzazione di un solo piano cantinato a condizione che la superficie complessiva di detto piano non superi quella del piano terra in misura superiore al 30%;

NOTE: Gli edifici al servizio dell'agricoltura sono concessi oltre il limite di densità *in ossequio a quanto disposto dal 1° comma dell'art.22 della LR n°71/78 così come sostituito dall'art.6 della LR n°17/94.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Udita** la lettura dell'allegata proposta (*che fa parte integrante e sostanziale della delibera*);
 - **Visto** il verbale di seduta della I Commissione consiliare datato 17/02/2016 che fa parte integrante e sostanziale della delibera;
 - **Udita** la lettura del testo emendato;
 - **Visto** il parere di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del III Settore Arch. Salvatore Gaipa sulla proposta e sull'emendamento;
- con votazione risultante con **undici** voti favorevoli degli **undici** Consiglieri comunali presenti viene approvato l'emendamento;

con votazione risultante con **undici** voti favorevoli degli **undici** Consiglieri comunali presenti viene approvata la proposta di Variante al Regolamento Edilizio e alle Norme tecniche di Attuazione;

D E L I B E R A

di **approvare** l'allegata proposta per come emendata, avente per oggetto: "*Adozione di Varianti Regolamento Edilizio (art. 34 e n. 35) e Norme Tecniche (Variante alla TIPOLOGIA (Allegato n. 3 – art. 2 del D.A.)*".

di **dare atto** che la presente delibera dopo l'avvenuta pubblicazione sarà avviata per la procedura di cui all'art.3 della L.R. n°71/78;

Il Presidente Frumusa prima di sciogliere la seduta ringrazia i Funzionari presenti Il Dr. Antonio Tumminello, l'Arch. Giuseppe Vella e l'Arch. Salvatore Gaipa, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali, i Cittadini, le Forze dell'Ordine.

La seduta si scioglie alle ore 14:25

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Settore 4°

Urbanistica ed Edilizia, Sviluppo Economico ed Ambiente

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

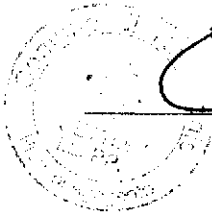
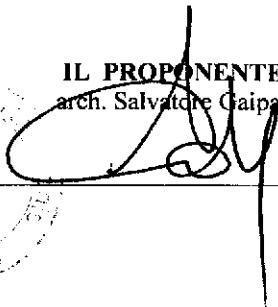
OGGETTO: *Adozione di Varianti al Vigente Regolamento Edilizio (art.34 e art.35) e Norme Tecniche, (Variante alla TIPOLOGIA (Allegato n°3 – art.2 del D.A.).*

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Realmonte, _____

Visto: L'Assessore Com.le all'Urbanistica e LL.PP

IL PROPONENTE
arch. Salvatore Gaipa



Visto il Decreto Assessoriale n°10/76 (*Assessorato Regionale dello Sviluppo Economico*) del 19/01/1976 con il quale l'Assessore Regionale pro-tempore ha approvato il Programma di Fabbricazione con annesso Regolamento Edilizio del Comune, ai sensi dell'art.36 della Legge 17 agosto 1942 n°1150 e successive modifiche ed integrazioni adottato con *Delibera Consiliare n°04 del 03/02/1975*;

Dato atto che l'Amministrazione comunale, in considerazione della particolare congiuntura economica e di fattori terzi, estranei comunque alla volontà della stessa, che interferiscono in modo importante sull'iter di adozione del Nuovo P.R.G., ha inteso riesaminare le Norme d'Attuazione e del Regolamento Edilizio del Programma di Fabbricazione vigenti, nel pieno rispetto, comunque, delle Norme Regolamentari del detto P.R.G. e pervenire al superamento di alcune asperità dettate da atti d'indirizzo ormai desueti e comunque non più attuali;

Dato atto, altresì, che l'Amministrazione comunale nell'intento di rendere, lo strumento urbanistico, più chiaro, agile, funzionale ed aderente alle esigenze intrinseche del territorio amministrato, accogliendo tra l'altro, in tal modo, anche le istanze che pervengono dalla collettività ed in particolare dagli Operatori Tecnici ed Economici locali e non solo;

Dato atto altresì, che l'adozione del Piano Paesaggistico, avvenuto con D.A. n°7 del 29/07/2013 notificato al Comune di Realmonte con nota n° 366 del 17/01/2014 e acquisito al protocollo del Comune al n°791 del 29/01/2014, comporterà, a Piano Paesaggistico approvato, il dover adeguare pedissequamente lo strumento Urbanistico nascente alle misure del detto Piano Paesaggistico che, tra l'altro per le particolari peculiarità del territorio di Realmonte interessa vastissime aree e pertanto ne comporterà una importante "interferenza" e una disciplina dipendente dalla detta programmazione paesaggistica, che già oggi si applica indirettamente con le Norme di Salvaguardia intervenute con l'Adozione e che ancora si prevedono tempi lunghi per la definitiva approvazione;

Rilevato che la L.R. n.ro 71/78 non prevede per le zone agricole nessun lotto minimo ed anzi all'art.2 prevede soltanto per le civili abitazioni un indice di densità fondiaria pari a 0,03 mc/mq.

Tutto ciò premesso e considerato si propone di modificare le norme di attuazione del P.d.F. come segue:

TESTO ORIGINARIO

TIPOLOGIA (Allegato n°3 – art.2 del D.A.) - ZONA E2 - AREE TERRITORIALI AD USO AGRICOLO

Le aree territoriali ad uso agricolo sono le zone rurali ove sono consentiti:

DEFINIZIONE: le parti del territorio destinate ad uso agricolo;

DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA MASSIMA: 0,03 mc/mq.;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI/TIPI EDILIZI: zona agricola;

DISTANZA MINIMA TRA FABBRICATI: mt. 15,00;

“ “ **DAL CONFINE:** mt. 7,50;

“ “ “ **CIGLIO DELLA STRADA:** secondo le strade (D.M. 01/04/1968);

ALTEZZA MASSIMA ASSOLUTA: mt. 8,00;

NUMERO MASSIMO PIANI FUORI TERRA: due elevazioni;

SUPERFICIE LOTTO MINIMO: mq. 10.000;

NOTE: Gli edifici al servizio dell'agricoltura sono concessi oltre il limite di densità.

MODIFICA N°01

TESTO MODIFICATO ED INTEGRATO IN VIRTU' DELLA VARIANTE PROPOSTA:

TIPOLOGIA (Allegato n°3 – art.2 del D.A.)
- ZONA E2 -
AREE TERRITORIALI AD USO AGRICOLO

Le aree territoriali ad uso agricolo sono le zone rurali ove sono consentiti:

DEFINIZIONE: le parti del territorio destinate ad uso agricolo;

DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA MASSIMA: 0,03 mc/mq.;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI/TIPI EDILIZI: zona agricola;

DISTANZA MINIMA TRA FABBRICATI: mt. 15,00;

“ “ **DAL CONFINE:** mt. 7,50;

“ “ “ **CIGLIO DELLA STRADA:** secondo le strade (D.M. 01/04/1968);

ALTEZZA MASSIMA ASSOLUTA: mt. 8,00;

NUMERO MASSIMO PIANI FUORI TERRA: due elevazioni + eventuale piano cantinato;

SUPERFICIE LOTTO MINIMO: mq. 3.500,00;

E' consentita la realizzazione di un solo piano cantinato a condizione che la superficie complessiva di detto piano non superi quella del piano terra in misura superiore al 30%;

All'interno di ciascun lotto minimo è consentita la realizzazione di una singola unita' abitativa;

NOTE: Gli edifici al servizio dell'agricoltura sono concessi oltre il limite di densità in ossequio a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 22 della L.R. n°71/78 così come sostituito dall'art. 6 della L.R. n°17/94.

TESTO ORIGINARIO

REGOLAMENTO EDILIZIO (- art.34)

Piani seminterrati

I piani risultanti a sistemazione realizzata, parzialmente al di sotto del livello delle aree circostanti al fabbricato, possono essere adibiti ad abitazioni, uffici, ecc.; soltanto che in nessun punto il pavimento di ogni locale è (sia) a quota inferiore al metro rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne, e all'altezza utile netta interna è (sia) almeno di ml.3,00, salvo le maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso. Per il confluente delle acque del fabbricato valgono le norme di cui all'art.33.

MODIFICA N°02

TESTO MODIFICATO ED INTEGRATO IN VIRTU' DELLA VARIANTE PROPOSTA:

REGOLAMENTO EDILIZIO (- art.34)

Piani seminterrati

I piani risultanti a sistemazione realizzata, parzialmente al di sotto del livello delle aree circostanti al fabbricato, possono essere adibiti ad abitazioni, uffici, ecc.; soltanto che in nessun punto il pavimento di ogni locale (esclusi i locali deposito e quindi non abitabili) sia a quota inferiore al metro rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne, e all'altezza utile netta interna sia almeno di ml.2,70, salvo le maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso. Per il confluente delle acque del fabbricato valgono le norme di cui all'art.33.

TESTO ORIGINARIO

REGOLAMENTO EDILIZIO (- art.35)

Piani Terreni

I piani terreni, se adibiti ad abitazioni od uffici, e se privi di sottostante piano seminterrato, debbono essere rialzati di almeno 50 cm. dal livello delle aree circostanti il fabbricato a sistemazione realizzata ed avere il pavimento isolato con materiali riconosciuti idonei dall'Ufficiale sanitario; la loro altezza interna utile non deve essere inferiore a ml.3,00.

I piani terreni adibiti ad autorimesse, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere l'altezza utile netta non inferiore a ml.3.50, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola autovettura e a deposito motocicli o carrozzine possono avere altezza utile netta di ml.2,30.

MODIFICA N°03

TESTO MODIFICATO ED INTEGRATO IN VIRTU' DELLA VARIANTE PROPOSTA:

REGOLAMENTO EDILIZIO (- art.35)

Piani Terreni

I piani terreni, se adibiti ad abitazioni od uffici, e se privi di sottostante piano seminterrato l'altezza interna utile non deve essere inferiore a ml.2,70 (D.M. 05 Luglio 1975).

I piani terreni adibiti ad autorimesse, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, attività commerciali (compatibili con la zona omogenea) devono avere l'altezza utile netta non inferiore a ml.2,70, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola autovettura e a deposito motocicli o carrozzine possono avere altezza utile netta di ml.2,30.

MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DELLE SUPERIORI MODIFICHE

La superiore modifica trova ragione d'essere nelle seguenti motivazioni:

Modifica n°01

La quasi totalità del territorio comunale risulta destinata dal P.d. F. a z.t.o."E2" (verde agricolo). Il vigente strumento urbanistico per l'edificazione a scopo abitativo in z.t.o. "E2", venne adottato con Delibera Consiliare n°04 del 03/02/1975 e Approvato con Decreto Assessoriale n°10/76 (Assessorato Regionale dello Sviluppo Economico) del 19/01/1976 con annesso Regolamento Edilizio del Comune, ai sensi dell'art.36 della Legge 17 agosto 1942 n°1150 e successive modifiche ed integrazioni. Tale previsione urbanistica, oggi sicuramente non più attuale, non tiene conto delle reali condizioni locali e contrasta con le effettive potenzialità dei fondi agricoli presenti nel territorio comunale.

Infatti, nel Comune di Realmonte, già prima del 1992, nel corso degli anni, si è concretato un fenomeno di frazionamento dei terreni agricoli: sia per motivi ereditari (da un unico proprietario si passa a più proprietari che decidono legittimamente di frazionare il fondo), che per l'opportunità di edificare una seconda casa in un modesto appezzamento di terreno offerta dalla mancanza di uno strumento urbanistico. Così la maggior parte dei componenti la comunità di Realmonte occupati nel terziario o nell'artigianato hanno acquistato/venduto i modesti appezzamenti di terreno per lo più estesi da 3.000 a 5.000 mq. allo scopo di realizzarvi o far realizzare un edificio da destinare in parte ad abitazione nel periodo estivo ed in parte a servizio dell'attività agricola (deposito attrezzi, magazzino, cantina ecc...).

Modifica n°02 – 03

Relativa ad accorgimenti di attualizzazione di parametri dimensionali come le altezze utili interne, volumi tecnici, aereazioni ambienti e prescrizioni a tutti i piani abitabili

ASSERVIMENTO DI AREA PER L'UTILIZZAZIONE EDILIZIA:

Una volta asservita una determinata area per l'utilizzazione edilizia, l'area stessa non può più essere ritenuta disponibile per ulteriore edificazione ed il vincolo di asservimento deve essere osservato dai successivi proprietari, (l'obbligo di trascrizione è previsto dall'art. 36 della L.R. n°71/78).

Il proprietario di un terreno può asservirlo a favore di un proprietario finitimo (aree contigue o comunque nel raggio di influenza approvato con la presente delibera) che, a sua volta, intenda realizzare una cubatura maggiore di quella consentita dal suo solo terreno, e nella fattispecie occorre l'impegno del cedente verso la P.A. alla rinuncia ad utilizzare per sé la cubatura concessa al cessionario, tramite "atto unilaterale di asservimento" da trascrivere nei registri immobiliari.

Al fine di agevolare l'attività edilizia per le motivazioni che precedono e comunque fanno parte della presente proposta di variante sarà consentito nelle zone "E" ai possessori di fondi rustici distribuiti in un raggio d'azione di mt. 300 (considerando quindi gli stessi fondi non adiacenti CdS V 30/10/2003 con n°6734 ma "quali prossimi") di potere asservire gli stessi diversi terreni per la realizzazione di maggiore cubatura concentrata in uno dei lotti di proprietà con rispetto dei parametri edilizi di cui alle citate zone "E2".

Dato altresì atto:

- **Rilevato** che l'adozione e la successiva approvazione della variazione del Regolamento Edilizio e delle Norme d'Attuazione non è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Assessorato Regionale

del Territorio e dell'Ambiente, perché in tal senso dispone l'art.11 della Legge Regionale 10/08/1985, n°37;

- Vista la Legge Regionale 27/12/1978, n°71 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art.9 della Legge Regionale 21/04/1995, n°40 e rilevato che per i Comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti il parere su simili varianti è reso dal competente gruppo di lavoro della Direzione Regionale dell'Urbanistica e non già dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
- Dato atto che questo Comune conta una popolazione legale di 4.536 abitanti;

PROPONE

conformemente alla superiore narrativa che si fa propria integralmente di:

- 1°) MODIFICARE in variante, le Norme del Regolamento Edilizio (*art.34 e art.35*) e delle Norme Tecniche d'Attuazione (**Allegato n°3 – art.2 del D.A.**) del vigente P. di F., nei termini sopra detti ed evidenziati nel testo coordinato costituito dalla presente proposta;
- 2°) DISPORRE che l'elaborato di variante ora adottato sia depositato presso la Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e per 20 giorni consecutivi, significando che dell'effettuato deposito dovrà darsi notizia al pubblico, oltre che a mezzo di manifesti murali, mediante pubblicazione di apposito avviso nella G.U.R.S. e su un quotidiano a diffusione regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della Legge Regionale 27/12/1978, n°71;
- 3°) DISPORRE di assegnare, con separata delibera di Giunta Comunale, la somma necessaria al Responsabile dei Servizi Urbanistici perché lo stesso possa assumere i conseguenti provvedimenti economici previsti dal D.L.vo. **n°267/2000**, che sarà impegnata a carico di apposito intervento del bilancio del corrente esercizio;
- 4°) DARE ATTO che la presente proposta non comporta spesa sul bilancio comunale e pertanto non necessita del parere di Regolarità contabile e che invece sarà inoltrato alla Commissione Consiliare per il parere di competenza;
- 5°) RISERVARSI di rendere le proprie deduzioni in ordine alle eventuali osservazioni od opposizioni che potranno acquisirsi nei termini previsti dal richiamato art.3 della L.R. 71/78, significando che, in assenza di osservazioni od opposizioni, la pratica sarà rimessa all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente per la prevista approvazione.

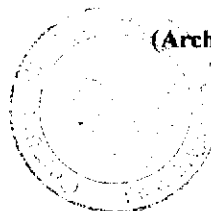


IL TECNICO PROPONENTE
(Arch. Salvatore Gaipa)

Ai sensi della Legge Regionale n°30/2000 di recepimento del D.L.vo. n°267/2000, sulla proposta avente per oggetto : *Adozione di Varianti al Vigente Regolamento Edilizio (art.34 e art.35) e alle Norme Tecniche, (Variante alla TIPOLOGIA (Allegato n°3 – art.2 del D.A.).*

Si esprime parere : **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, per l'adozione del provvedimento deliberativo relativo alla presente proposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ad Interim
(Arch. Gaipa Salvatore)





REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica, lavori pubblici, agricoltura, territorio ambiente, materie residuali

Verbale della seduta del 17/02/2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciassette**, del mese di febbraio, dalle ore 16:00 presso la sede municipale, su convocazione del Presidente della commissione si è riunita la 1° Commissione Consiliare eletta in seno al suddetto Consiglio (Urbanistica, lavori pubblici, agricoltura, territorio ambiente, materie residuali) con la partecipazione dei sotto elencati componenti:

N°	COMPONENTI	Maggioranza/Minoranza	Presente/Assente
1	Sanfilippo Filippo	Maggioranza	Presente
2	Friumusa Maria Annunziata	Maggioranza	Presente
3	Lattuca Giuseppe	Maggioranza	Presente
4	Sciarrone Antonino	Minoranza	Assente
5	Farruggia Giorgia	Minoranza	Assente

Inoltre è anche presente l' Arch. Gaipa Salvatore in qualità di responsabile del III e IV settore Urbanistica e Lavori Pubblici

Considerato che il numero dei presenti è tale da rendere valida l'odierna seduta,

DELLA COMMISSIONE

Il Presidente Lattuca Giuseppe apre la seduta e nomina segretario verbalizzante il consigliere Sanfilippo Filippo e successivamente introduce il 1° Punto all'O.d.g avente per oggetto "Proclamazione eletti: Baby Sindaco e Baby Consiglio".

I consiglieri di maggioranza leggono e prendono atto della proposta di cui all'oggetto.

Il presidente Lattuca Giuseppe introduce il secondo punto all' O.d.G avente per oggetto "Esame ed approvazione del Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su strade comunali".

L'Arch. Gaipa Salvatore relaziona in merito alla proposta in oggetto.

I presenti concluso il dibattito, all'unanimità esprimono parere favorevole sulla proposta ad oggetto.

Il presidente Lattuca Giuseppe introduce il terzo ed ultimo punto all'O.d.G. avente come oggetto "Adozione di varianti al vigente Regolamento edilizio (art.34 e art,35) e Norme Tecniche, (Variante alla TIPOLOGIA (allegato n,3- art,2 del D.A.).".

L'Arch. Gaipa Salvatore relaziona in merito alla proposta di cui all'oggetto.

I presenti, sentita la relazione dell'Arch. Gaipa e concluso il dibattito esprimono all'unanimità parere favorevole sulla proposta ad oggetto.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente alle ore 18:00 dichiara la chiusura delle operazioni.

Letto Confermato e sottoscritto

Realmonte, li 17/02/2016

I Componenti della commissione

Presidente Giuseppe Lattuca Giuseppe Lattuca

Vice Presidente Giorgia Farruggia ASSENTE

Segretario Sanfilippo Filippo Sanfilippo Filippo

Componente Frumusa Maria A. Frumusa Maria Annarob

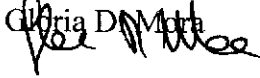
Componente Sciarrone Antonino ASSENTE

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n. 16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Arch. Maria Annunziata Frumusa



IL CONSIGLIERE ANZIANO



SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Tumminello



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Attesta, altresì, che lo stesso, nel rispetto della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i, in pari data e per la stessa durata, viene affisso in formato cartaceo all'Albo Pretorio presso la casa comunale (art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91).

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

Attesta

Che la presente che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

